

RADIOCOR

26 Luglio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

26/07/2011 - 17:44

Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

- ###Cina:la sfida del Private equity, cruciali i prossimi 12 mesi-FOCUS -3-

In vista una progressiva localizzazione del mercato

Radiocor - Milano, 26 lug - I futuri sviluppi sul mercato del PE cinese si profilano evidenti: e' prevedibile una progressiva 'localizzazione' in termini di fonti di capitale, partnership e valute utilizzate. Il numero di deals e' triplicato nel 2010 rispetto all'anno precedente (363 contro 117). Nonostante cio', per quanto concerne i 308 fondi che hanno reso pubblici i propri dati, il capitale investito e' incrementato di un modesto 20%, raggiungendo la quota di 10,4 miliardi di dollari. Tale discrepanza e' un chiaro segnale di un progressivo orientamento verso investimenti piu' piccoli, in linea con le dinamiche osservate relativamente all'attivita' di fundraising. Il grosso dei fondi e' stato investito in 'growth capital', teatro di nove transazioni su dieci e magneti per tre quarti del capitale investito (325 deals per un totale aggregato di 7,5 miliardi di dollari). La dimensione media delle transazioni si e' attestata a meno di 25 milioni di dollari. Escludendo i mega-deals, si parla di 10-15 milioni per operazioni standard. I fondi cinesi hanno surclassato quelli stranieri, realizzando 217 investimenti su un insieme di 325 (60%). I veicoli domestici hanno contribuito il 46,5% (4,8 miliardi di dollari) del capitale allocato in aggregato, mentre quelli stranieri hanno raggiunto il 40,7%. Senza contare Carlyle e simili, l'ago della bilancia sta chiaramente pendendo in favore dei fondi locali. Le Joint Ventures tra operatori cinesi e stranieri rivestono un ruolo progressivamente meno marginale e ci si aspetta che vadano ad erodere ulteriormente la quota attualmente controllata dai fondi stranieri puri. Parlando di valute, analogamente ai trend osservati in fundraising, i veicoli denominati in RMB hanno visibilmente guadagnato terreno rispetto a quelli che utilizzano valute straniere. I 238 investimenti effettuati dai primi nel 2010, per un valore complessivo di 5,46 milioni di dollari corrispondono al 66% del totale, contro il 54% registrato nell'annata precedente. Drammatico, invece, e' stato il calo negli investimenti dei fondi denominati in valuta straniera, da 7,13 a 4,69 miliardi di dollari. L'arena del PE cinese e' stata letteralmente invasa da un orda di nuovi operatori spinti dalla speranza illusoria di facili profitti, alimentata da multipli p/e molto attraenti sulle piazze azionarie di Shanghai e Shenzhen. L'attuale eccesso di capitali stanziati rispetto a quelli investiti (28 miliardi contro 10 miliardi di dollari nel 2010), tuttavia, evidenzia chiaramente come lo spettro dell'overcapacity incomba sul mercato. La foga con cui tali capitali confluiscono in Cina denota l'incapacita' da parte di molte societa' del settore di valutare accuratamente il probabile impatto su rischi e rendimenti nel prossimo futuro.

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilsole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).